

Vinovo Ampliamento Croce Verde, finalmente l'accordo

Si aspetta di mettere nero su bianco la volontà della propriet

■ **VINOVO** Potrebbe essere la volta giusta. Si sblocca la situazione ed ora, se tutto si concretizzerà, finalmente la Croce Verde potrà realizzare l'ampliamento necessario fondamentale al corretto ricovero dei mezzi. Anni di richieste, soluzioni ipotetiche su come utilizzare il terreno sull'altro lato di via Altina, ma è sempre mancata la base, ossia l'accordo economico con la proprietà per l'acquisto della striscia di terreno necessario. E in aggiunta sarebbe servita una variante urbanistica con costi importanti. La soluzione oggi arriva ed è tecnicamente la migliore: la caserma di proprietà comunale e utilizzata da Verde e Vigili del Fuoco, fu realizzata dall'Amministrazione con sindaco Piero Gamba su un terreno concesso dal Cottolengo, rimasto proprietario dell'area attorno con caseggiato dove un tempo c'era la porcilaia, area compresa tra circonvallazione e nuovo asilo nido di via Nuova.

Un terreno dove attenendosi ad una variante del Piano Regolatore, si possono realizzare abitazioni e con due strisce destinate a servizi, una verso

la circonvallazione e una su via Altina. Pare certa la volontà di dismettere al Comune l'area necessaria. Per capirsi a sinistra rispetto all'ingresso della caserma, con una fetta di 12 metri data alla Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi.

Spiega la sindaca Maria Grazia Midollini: «*Risolvere il problema degli spazi è una priorità, abbiamo incontrato la società che gestisce il patrimonio immobiliare della Piccola Casa e si è tracciata una strada. È loro intenzione procedere all'operazione immobiliare con una vendita di area e cubatura al fine di recuperare risorse per la loro missione sociale, e in quest'ambito la necessaria striscia di terreno finirebbe al Comune. Aspettiamo l'atto ufficiale*». La Croce Verde quindi

realizzerebbe l'ampliamento del solo pianterreno utilizzando per ricoverare alcuni mezzi, con installazione di un ascensore e predisposizione per un futuro ulteriore ampliamento al piano superiore. Dopo i lavori necessario rivedere la concessione complessiva del fabbricato ed area pertinenziale.

CLAUDIO TARTAGLINO

